

Il commercio estero – anno 2018.

Nell'anno 2018, rispetto all'anno precedente, l'aumento medio nazionale nell'export è stato del 3,1%. Tra le regioni più dinamiche all'export, si segnalano Molise (+46,0%), Calabria (+15,9%), Valle d'Aosta (+9,1%) e Umbria (+8,7%) che tuttavia hanno un impatto molto contenuto (+0,1 punti percentuali) sulla crescita dell'export nazionale. Sicilia (+15,3%), Friuli Venezia-Giulia (+5,9%), Emilia-Romagna (+5,7%) e Lombardia (+5,2%), pur registrando in media incrementi meno marcati, contribuiscono tuttavia per quasi 3 punti percentuali alla crescita complessiva. Diversamente si registrano segnali negativi per Liguria (-6,7%), Lazio (-4,3%), Puglia (-2,2%) e Marche (-0,9%).

Le esportazioni complessive della provincia di Viterbo nel 2018 mostrano un andamento negativo rispetto ai valori dello stesso periodo dell'anno precedente. Dall'analisi dei dati si rileva infatti una diminuzione delle esportazioni per la provincia di Viterbo del -8,0%, diminuzione in termini percentuali superiore al dato negativo registrato per la Regione Lazio (-4,3%).

In provincia di Viterbo, il comparto agroalimentare, tra il 2018 ed il 2017, registra in totale una diminuzione delle esportazioni del 28,5%, con i prodotti agricoli che diminuiscono la loro quota di export del 31% circa mentre per i prodotti agricoli trasformati il calo è del 24%. L'andamento negativo del comparto agroalimentare è da imputare principalmente alla diminuzione dell'export dei settori che hanno il peso più elevato in termini di valore, prodotti di colture permanenti (-35,4%) e Frutta e ortaggi lavorati (-30,8%). In aumento le esportazioni dei prodotti lattiero-caseari (+34,7%) e degli oli e grassi vegetali ed animali (+24,2%) anche se i valori non sono elevati. Il comparto agroalimentare mantiene comunque una importante quota nelle esportazioni totali provinciali con il 29% dell'export totale.

Per l'intero settore manifatturiero l'export 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017 mostra una contrazione del 3,1%. Analizzando i singoli settori più rappresentativi troviamo un segno meno oltrechè per i prodotti della lavorazione alimentare, come detto (-24,0%), dell'industria del legno e carta (-19,2%), dei prodotti in metallo (-11,8%) e dei Macchinari e apparecchi n.c.a. (-1,3%). Prosegue il trend positivo del comparto ceramico con un buon +3,5% che continua a recuperare progressivamente quote di mercato arrivando a pesare il 36% circa dell'export complessivo provinciale, nel 2015 aveva toccato un minimo del 25,2%. Positiva anche la variazione dell'export per l'importante industria tessile (+8,0%), e per gli apparecchi elettrici (+16,3%).

L'Europa si conferma come il principale mercato di sbocco per le esportazioni della provincia di Viterbo, con il 76% dell'export complessivo che è destinato ai paesi europei anche se la variazione tra il 2018 e l'anno 2017 è stata negativa dell'11,7%. Tra i paesi europei si rileva una crescita per la Francia (+4%), Spagna (+12,9%), Slovenia +25,2%, e Polonia (+11,4%). In calo l'export verso la Germania (-39,3%), il Regno Unito (-7,9%), il Belgio (-24,7%) e la Svizzera (-19%). In ambito extraeuropeo si registra un segno positivo per gli Stati Uniti (+13,5%) mentre si registra un calo dell'export verso la Cina -20,5%, e soprattutto verso la Russia (-60,8%). Tra gli altri continenti si mette in evidenza una buona ripresa per le merci dirette in America (+21,8%), soprattutto America settentrionale, e verso l'Africa (+20,2%), mentre verso il continente asiatico si rileva un -3,3%. Sicuramente la congiuntura internazionale economica e politica stanno incidendo in maniera determinante su un territorio debole come la Provincia di Viterbo, l'ovvio riferimento è non solo al

ritracciamento economico e finanziario di alcuni Paesi dell'economia europea, in primis la Germania, ma anche la situazione geopolitica della Russia e la nota ed attuale vicenda della Brexit.

ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI VITERBO

PRODOTTI	2017	2018	Var. %
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	93.296.646	64.463.148	-30,9%
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	2.011.978	2.035.746	1,2%
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	295.664.499	283.506.989	-4,1%
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	51.791.401	39.346.174	-24,0%
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	48.287.576	52.162.396	8,0%
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	2.240.299	1.810.091	-19,2%
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.200	163.846	13553,8%
CE-Sostanze e prodotti chimici	6.405.215	4.533.314	-29,2%
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	41.031	105.754	157,7%
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	124.017.924	128.417.751	3,5%
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	10.056.169	8.872.658	-11,8%
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.915.286	2.818.563	-3,3%
CJ-Apparecchi elettrici	5.796.509	6.741.377	16,3%
CK-Macchinari e apparecchi n.c.a.	17.370.776	17.147.666	-1,3%
CL-Mezzi di trasporto	1.782.335	414.957	-76,7%
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	24.958.778	20.972.442	-16,0%
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	7.784	26.522	240,7%
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	179.584	1.873.149	943,0%
R-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	57.289	92.034	60,6%
S-PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	5.831	1.491.363	25476,5%
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	92.952	6.503.653	6896,8%
TOTALE	391.316.563	359.992.604	-8,0%

Fonte: ISTAT